

RS - Resina

Rev. 2023-01-01

prt. 2023-04-19

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ / IMPRESA

1.1 Identificatore del Prodotto

Nome commerciale: RS - Resina

1.2 Uso della sostanza o miscela

Usi pertinenti: Protezione elettrica

Usi sconsigliati: Qualsiasi uso non specificato in questa scheda né nella scheda 7.3

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dei dati di sicurezza

Produttore / fornitore: Etelec Italia S.p.A.

Via / Casella postale: Via De Roberto, 40

CAP / Città / Nazione: 80143 Napoli Italia

Telefono: + 39 081 5846610

Telefax: + 39 081 2587166

Informazioni sulla scheda di sicurezza: Telefono + 39 081 5846610

E-mail: etelec@etelec.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Telefono: + 39 081 15846610 h. 8.30 – 17.00

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza della miscela:

Regolamento n. 1272 / 2008 (CLP):

In accordo con il regolamento n. 1272/ 2008 (CPL), il prodotto non è classificato come pericoloso.

2.2 Elementi dell'etichetta:

Regolamento n. 1272 / 2008 (CLP):

Vedere sezioni 11 e 12

2.3 Altri pericoli:

Nessun dato disponibile

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Non applicabile

3.2 Miscele

Descrizione chimica: Miscela (preparato)

Componenti: Nessuna delle sostanze che costituiscono la miscela si trova al di sopra dei valori stabiliti nell'allegato II Regolamento (EC) n° 1907/2006

3.3 Altre Informazioni

il prodotto non contiene degli ingredienti nocivi ai sensi della direttiva 67/548/CEE

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

In caso di malessere richiedere il parere di un medico mostrando se possibile la presente scheda dei dati di sicurezza del prodotto

Per inalazione:

In caso di sintomi, spostare la persona coinvolta all'aria aperta

Per contatto con la pelle:

In caso di contatto si raccomanda di pulire la zona interessata con abbondante acqua e sapone neutro. In caso di alterazioni della pelle (bruciore, arrossamento, rush, bolle,...) rivolgersi a un medico con la presente scheda dei dati di sicurezza del prodotto

Per contatto con gli occhi:

Sciacquare con acqua fino all'eliminazione del prodotto. In caso di fastidi rivolgersi a un medico con la presente scheda dei dati di sicurezza del prodotto

Per ingestione/aspirazione:

In caso di ingestione, si raccomanda di sollecitare l'intervento di un medico

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Nessun dato disponibile

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali:

Non rilevante

SEZIONE 5: MISURE ANTI INCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Schiuma resistente all'alcol, CO₂, polveri, acqua nebulizzata

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

La combustione sviluppa fumi neri e densi. L'esposizione ai prodotti di decomposizione può comportare danni alla salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

A seconda delle gravità dell'incendio può rendersi necessario l'utilizzo di vestiti protettivi completi e attrezzature per la respirazione autonoma. Disporre di un minimo di impianti di emergenza o elementi per l'intervento (coperte ignifughe, kit per pronto soccorso,...) in conformità con la Direttiva 89/654/EEC.

Disposizioni aggiuntive:

Agire in conformità con il Piano di Emergenza Interno e le Schede Informative sull'intervento in caso di incidenti e altre emergenze. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. In caso di incendio, raffreddare recipiente serbatoi di stoccaggio dei prodotti potenzialmente infiammabili o esplosivi come conseguenza di alte temperature. Evitare il versamento dei prodotti impiegati per l'estinzione dell'incendio in acqua.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente: Allontanarsi da fonti di fiamma. Non respirare i vapori. Vedere paragrafi 7 ed 8 per misure precauzionali.

Per chi deve intervenire direttamente: Nessun dato disponibile

6.2 Precauzioni ambientali

Tener lontano da scarichi, acque di superficie e acque sotterranee. Se il prodotto ha contaminato laghi, fiumi, sistemi fognari o fonti d'acqua simili, informare subito le autorità competenti. (vigili del fuoco, etc.)

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Si raccomanda: assorbire il versamento mediante sabbia o altro assorbente inerte e spostarlo in un luogo sicuro. Non assorbire con segatura o altro assorbente infiammabile. Per qualsiasi considerazione relativa all'eliminazione consultare il paragrafo 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedere paragrafi 8 e 13

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

A - Precauzioni per un maneggiamento sicuro

Soddisfare la legislazione in vigore in materia di prevenzione di rischi sul lavoro. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Controllare fuoriuscite e residui, eliminandoli con metodi sicuri (paragrafo 6). Evitare il versamento libero dai recipienti. Mantenere ordine e pulizia dove si maneggiano prodotti pericolosi.

B - Raccomandazioni tecniche per la prevenzione di incendi e di esplosioni

Si raccomanda di travasare lentamente per evitare di generare cariche elettrostatiche che possano coinvolgere prodotti infiammabili. Consultare il paragrafo 10 su condizioni e materiali da evitare.

C - Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ergonomici e tossicologici.

Evitare di mangiare, bere e/o fumare durante il maneggiamento e avere poi cura di lavarsi con i prodotti adeguati. Non respirare vapori.

D - Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ambientali

Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 6.2

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

A - Misure tecniche per lo stoccaggio

T^a minima : 0 °C

T^a massima : 40 °C

B - Condizioni generali per lo stoccaggio

Evitare fonti di calore, radiazione, elettricità statica e il contatto con alimenti. Tenere i contenitori in luogo asciutto, fresco e ben ventilato. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 10.5

7.3 Usi finali particolari

Salvo le indicazioni già specificate non è necessario effettuare alcuna raccomandazione speciale in quanto agli utilizzi di detto prodotto.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo:

Sostanze i cui valori limite di esposizione professionale devono essere controllati nell'ambiente di lavoro (D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni)

DNEL (Lavoratori): Non rilevante

DNEL (Popolazione): Non rilevante

PNEC: Non rilevante

8.2 Controlli dell'esposizione

A - Misure generali di sicurezza e igiene nell'ambiente di lavoro

Come misura di prevenzione si raccomanda l'utilizzo di attrezzature di protezione e individuale di base, marcate dal corrispondente "sigillo CE". Per maggiori informazioni sull'attrezzatura di protezione individuale (immagazzinamento, utilizzo, categoria di protezione, ...) consultare il foglietto informativo fornito dal produttore dell' DPI. Le indicazioni contenute in questo punto si riferiscono al prodotto puro. Le misure di protezione per il prodotto diluito potranno variare in funzione del suo grado di diluizione, dell'utilizzo, del metodo di applicazione, ... Per determinare l'obbligo d'installazione di docce d'emergenza e/o di colliri nei magazzini si prenderà in considerazione la normativa relativa all'immagazzinamento di prodotti chimici applicabile a ogni caso. Per maggiori informazioni, leggere i paragrafi 7.1 e 7.2.

B - Protezione dell'apparato respiratorio

Sarà necessario l'utilizzo di attrezzature di protezione nel caso di formazione di nebbia o di superamento dei limiti di esposizione professionale.

C - Protezione specifica delle mani

Impiegare guanti protettivi (CEI EN 374). Si raccomanda di osservare le indicazioni del fabbricante di guanti rispetto alla permeabilità ed il tempo di permeazione tenendo conto delle condizioni d'uso.

D - Protezione oculare e facciale

Impiegare occhiali di protezione.

E - Protezione del corpo

Indossare indumenti antistatici in fibra naturale o sintetica.

F - Misure complementari

Non è necessario prendere misure complementari di emergenza

Controlli dell'esposizione dell'ambiente:

In virtù della legislazione comunitaria sulla protezione dell' ambiente si raccomanda di evitare il rilascio del prodotto e dei suoi contenitori nell'ambiente. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 7.1 D

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Per informazioni complete vedere la scheda tecnica del prodotto.

Aspetto fisico:	
Stato fisico a 20 °C:	Liquido
Aspetto:	Fluido
Colore:	Verde
Odore:	Caratteristico
Soglia Olfattiva:	Non rilevante
Volatilità:	
Punto di ebollizione alla pressione atmosferica:	Non rilevante *
Tensione di vapore a 20 °C:	Non rilevante *
Tensione di vapore a 50 °C:	Non rilevante *
Tensione di evaporazione 20 °C:	Non rilevante *
Caratterizzazione del prodotto:	
Densità a 20 °C:	1,020 g/cm3
Densità relativa a 20 °C:	Non rilevante *
Viscosità dinamica a 23 °C:	Non rilevante *
Viscosità cinematica a 23 °C:	850 mPa*s
Viscosità cinematica a 40 °C:	Non rilevante *
Concentrazione:	Non rilevante *
pH:	Non rilevante *
Densità di vapore a 20 °C:	Non rilevante *
Coefficiente di ripartizione –n-ottanolo / acqua 20 °C:	Non rilevante *
Solubilità in acqua a 20 °C:	Parzialmente solubile
Temperatura di decomposizione:	Non rilevante *
Punto di fusione / punto di congelamento:	Non rilevante *
Proprietà esplosive	Non rilevante *
Proprietà ossidanti	Non rilevante *
Infiammabilità	
Punto di infiammabilità:	> 150 ° C
Temperatura di autoaccensione:	Non rilevante *
Limite di infiammabilità inferiore:	Non rilevante *
Limite di infiammabilità superiore:	Non rilevante *
9.2 Altre informazioni:	
Tensione superficiale a 20 °C:	Non rilevante *
Indice di rifrazione:	Non rilevante *

* Non rilevante a causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità

SEZIONE 10: STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività:

Nessuna reazione pericolosa se si prevedono le seguenti istruzioni tecniche di stoccaggio di prodotti chimici.
Vedere la sezione 7

10.2 Stabilità chimica

Chimicamente stabile nelle condizioni di stoccaggio, manipolazione e d'utilizzo.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa si prevede per variazione di temperatura e/o pressione

10.4 Condizioni da evitare

Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio ed uso raccomandate (si veda paragrafo 7)

10.5 Materiali incompatibili

Tenere lontano da agenti ossidanti, alcali forti ed acidi forti al fine di evitare reazioni esotermiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Conseguenza della stessa è possibile che si liberino miscele complesse di sostanze chimiche: biossido di carbonio (CO₂), monossido di carbonio (CO), ossidi di azoto e fumi.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Nessun dato disponibile

Effetti pericolosi per la salute:

In caso di esposizioni ripetute, prolungate o a concentrazioni superiori a quelle stabilite per limiti di esposizione professionale, è possibile che si producano effetti nocivi sulla salute in funzione della via di esposizione:

A - Ingestione (effetto acuto)

Tossicità acuta: Nessun dato disponibile

Corrosività / irritabilità: Nessun dato disponibile

B - Inalazione

Tossicità acuta: Nessun dato disponibile

Corrosività / irritabilità: Nessun dato disponibile

C - Contatto con pelle e/o occhi (effetto acuto)

Contatto con la pelle: Nessun dato disponibile

Contatto con gli occhi: Nessun dato disponibile

D - Mutagenicità sulle cellule germinali, cancerogenicità, tossicità per la riproduzione

Cancerogenicità: Nessun dato disponibile

Effetti mutageni: Nessun dato disponibile

Tossicità riproduttiva: Nessun dato disponibile

E - Sensibilizzazione respirazione e/o cutanea:

Respiratori: Nessun dato disponibile

Cutanea: Nessun dato disponibile

F - Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola:

Nessun dato disponibile

G - I Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta:

Nessun dato disponibile

H - Pericolo in caso di aspirazione:

Nessun dato disponibile

Altre informazioni:

La classificazione tossicologica del prodotto è stata eseguita in base ai risultati del procedimento di calcolo secondo le Direttive di preparazione generali (1999/45/CE)

Informazione tossicologica specifica delle sostanze:

Non disponibile

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non sono disponibili dati concernenti la miscela. Tuttavia, al meglio delle nostre conoscenze, non risultano evidenze che documentino la pericolosità per l'ambiente del prodotto.

- | | |
|---|-----------------|
| 12.1 Tossicità: | Non disponibile |
| 12.2 Persistenza e degradabilità: | Non disponibile |
| 12.3 Potenziale di bioaccumulo: | Non disponibile |
| 12.4 Mobilità nel suolo: | Non disponibile |
| 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB: | Non applicabile |
| 12.6 Altri effetti avversi: | Non descritti |

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Non è possibile assegnare un codice specifico, dato che dipende dall'uso che ne fa l'utente

Gestione dei rifiuti (eliminazione e valorizzazione)

Consultare il gestore di residui autorizzato alle operazioni di valorizzazione ed eliminazione conforme all'Allegato 1 e l'allegato 2 (Direttiva 2008/98/CE, D. Lgs 205/2010). Secondo i codici 15 01 (2014/955/UE), nel caso in cui il contenitore sia stato a contatto diretto con il prodotto sarà trattato allo stesso modo del prodotto stesso. In caso contrario sarà trattato come residuo non pericoloso. Si sconsiglia lo scarico nei corsi d'acqua. Si veda il punto 6.2.

Disposizione relativa alla gestione dei residui:

In conformità con l'Allegato del regolamento (EC) n. 1907/2006 (REACH) si raccolgono le disposizioni comunitarie o statali in relazione alla gestione dei residui.

Legislazione comunitaria: Direttiva 2008/98/EC, 2014/995/UE, Regolamento (UE) n. 1357/2014

Legislazione nazionale: D. Lgs 25/2010

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Questo prodotto non è regolato per il trasporto (ADR/RID, IMDG, IATA)

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Sostanze soggette a autorizzazioni nel Regolamento (E) 1907/2006 (REACH):

Secondo i dati disponibili e/o le informazioni fornite dai fornitori a monte, questo prodotto non contiene sostanze considerate come soggette ad autorizzazione incluse nell'allegato XIV del regolamento REACH (CE) 1907/2006.

Sostanze incluse all'allegato XIV di REACH (lista di autorizzazione) e data di scadenza:

Secondo i dati disponibili e/o le informazioni fornite dai fornitori a monte, questo prodotto non contiene sostanze considerate come soggette all'inserimento nell'allegato XIV ai sensi degli articoli 57 e del regolamento REACH (CE) 1907/2006.

Regolamento (CE) 1005/2009, sulle sostanze che riducono lo strato dell'ozono:

Non rilevante

Articolo 95, REGOLAMENTO (UE) n. 528/2012

Non rilevante

REGOLAMENTO (UE) N. 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi:

Non applicabile

Limitazioni alla commercializzazione e all'utilizzo di certe sostanze e miscele pericolose (L'allegato XVII, REACH, etc...):

Secondo i dati disponibili e/o le informazioni fornite dai fornitori a monte, questo prodotto non contiene sostanze considerate come soggette a restrizioni a norma dell'allegato XVII del regolamento REACH (CE) 1907/2006.

Seveso III:

Non applicabile

Disposizioni particolari in materia di protezione delle persone dell'ambiente:

Si raccomanda di impiegare le informazioni redatte in tale scheda di dati di sicurezza come dati di ingresso in una valutazione dei rischi delle circostanze locali con l'obiettivo di stabilire le misure necessarie di prevenzione dei rischi per il maneggiamento, l'utilizzo, lo stoccaggio l'eliminazione di tale prodotto.

Altre legislazioni:

D. Lgs. 205/2010: Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.

D. Lgs. 85/2016: Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 2014/34/UE concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative agli apparecchi e sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva.

D. Lgs. 233/2003: Attuazione della direttiva 1999/92/CE relativa alle prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori esposti al rischio di atmosfere esplosive.

D. Lgs. 186/2011: Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1272/2008

D. Lgs. 161/2006: Attuazione della direttiva 2004/42/CE per la limitazione delle emissioni di composti organici volatili conseguenti all'uso di solventi in talune pitture e vernici, nonché in prodotti per la carrozzeria.

D. Lgs. 152/2006: Norme in materia ambientale

Regio decreto 147/1927, ultimo aggiornamento 06/12/2021.

Approvazione del regolamento speciale per l'impiego dei gas tossici.

G.U. 14 marzo 2016 n. 61 - Decreto Legislativo 15 febbraio 2016, n. 39

Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro - Rev. 2022

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Il fornitore non ha effettuato la valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Legislazione applicabile a schede di dati di sicurezza:

La presente scheda dati di sicurezza è stata sviluppata in conformità con l'Allegato II – Guida per l'elaborazione di schede di dati di sicurezza del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (Regolamento (UE) n. 2020/878 DELLA COMMISSIONE).

Modifiche rispetto alla scheda di sicurezza precedente riguardanti le misure di gestione del rischio:

Regolamento (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE.

Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione (3):

Le frasi indicate qui non si riferiscono al prodotto in sé, sono solo a titolo esplicativo e si riferiscono ai singoli componenti che appaiono nella sezione 3.

Regolamento n. 1272/2008 (CLP):

Non rilevante

Procedura di classificazione:

Non rilevante

Consigli relativi alla formazione:

Si raccomanda una formazione minima in materia di prevenzione di rischi del lavoro al personale che maneggerà tale prodotto, con il fine di facilitare la comprensione e interpretazione della presente scheda dati di sicurezza, così come l'etichettatura del prodotto.

Principali fonti di letteratura:

<http://echa.europa.eu>

<http://eur-lex.europa.eu>

Abbreviature e acronimi

- ADR	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merce pericolose su strada
- IMDG	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose
- IATA	Associazione internazionale per il trasporto aereo

- ICAO	Organizzazione per l'aviazione civile internazionale
- COD	Richiesta chimica di ossigeno
- BOD5	Richiesta biologica di ossigeno dopo 5 giorni
- BCF	Fattore di bioconcentrazione
- DL50	Dose letale 50
- CL50	Concentrazione letale 50
- EC50	Concentrazione effettiva 50
- Log POW	Logaritmo coefficiente partizione ottanolo – acqua
- Koc:	Coefficiente di partizione del carbonio organico

RS - Indurente

Rev. 2023-01-01

pri. 2023-04-19

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ / IMPRESA

1.1	Identificatore del Prodotto:	Difenilmetanodiisocianato, isomeri e omologhi
	Nome commerciale:	RS - Indurente
1.2	Uso della sostanza o miscela	
	Usi pertinenti:	Protezione elettrica
	Usi sconsigliati:	Qualsiasi uso non specificato in questa scheda né nella scheda 7.3
1.3	Informazioni sul fornitore della scheda dei dati di sicurezza	
	Produttore / fornitore:	Etelec Italia S.p.A.
	Via / Casella postale:	Via De Roberto, 40
	CAP / Città / Nazione:	80143 Napoli Italia
	Telefono:	+ 39 081 5846610
	Telefax:	+ 39 081 2587166
	Informazioni sulla scheda di sicurezza: Telefono + 39 081 5846610	
	E-mail: etelec@etelec.it	
1.4	Numero telefonico di emergenza	
	Telefono: + 39 081 15846610 h. 8.30 – 17.00 +39 011 663 7637 Centro Antiveneni Torino	

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1	Classificazione della sostanza della miscela:	
	Regolamento n. 1272 / 2008 (CLP):	
	Acute Tox. 4; H332	
	Carc. 2; H351	
	Eye Irr. 2; H319	
	Resp. Sens. 1; H334	
	Skin Irr. 2; H315	
	Skin Sens. 1; H317	
	STOT RE 2*; H373i	
	STOT SE 3; H335	
	Informazioni relative alla classificazione	
	Per ulteriori dettagli si veda il regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) allegato VI, 1.2	
	il prodotto è stato classificato secondo i seguenti metodi di cui all'articolo 9 e criteri di cui al Regolamento CE 1272/2008	
	Pericoli fisici: valutazione dei dati conformemente ai requisiti di cui all'allegato I, parte 2	
	Pericoli per la salute e per l'ambiente: valutazione dei dati relativi alla tossicità e all'ecotossicità conformemente ai requisiti di cui all'allegato I parte 3 e 4.	
2.2	Elementi dell'etichetta	
	Regolamento n. 1272 / 2008 (CLP)	
	Identificatore del prodotto:	9016-87-9 (Difenilmetanodiisocianato, isomeri e omologhi)
	Pittogrammi di pericolo:	 GHS07  GHS08

Indicazioni di pericolo:	H315	Provoca irritazione cutanea
	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
	H319	Provoca grave irritazione oculare.
	H332	Nocivo se inalato.
	H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
	H335	Può irritare le vie respiratorie.
	H351	Sospettato di provocare il cancro.
	H373i	Può provocare Danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
	P201	Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
	P260	Non respirare polvere, fumi, gas, nebbia, vapori, aerosol
Consigli di prudenza:	P264	Lavare accuratamente la pelle dopo l'uso
	P280	indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere occhi/proteggere viso.
	P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
	P308+P313	IN CASO DI ESPOSIZIONE: consultare un medico

Elementi supplementari dell'etichetta:

Restrizione sull'uso dei diisocianati in conformità al regolamento (UE) 2020/1149 della Commissione del 3 agosto 2020 che modifica l'allegato XVII del Regolamento (CE) n. 1907/2006: "A partire dal 24 agosto 2023 l'uso industriale o professionale è consentito solo dopo aver ricevuto una formazione adeguata".

2.3 Altri pericoli:

La formulazione può provocare sensibilizzazione cutanea. Costituisce anche un agente irritante per la cute, ed un contatto prolungato può esaltare tale effetto. In caso dell'enorme sensibilità delle vie respiratorie (asma, bronchite cronica) si raccomanda di non manipolare il prodotto.

Valutazione PBT

Il prodotto non è considerato come PBT

Valutazione PvPvB

Il prodotto non è considerato come vPvB

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Descrizione chimica: Difenilmetanodiisocianato, isomeri e omologhi

Numeri di identificazione: No. CAS 9016-87-9

Componenti da dover citare secondo Regolamento EU No. 1907/2006 Annex II, sezione 3.1

Sostanza	Identificativo	Concentrazione in peso (wt%)
Diphenylmethane-4,4'-diisocyanate	101-68-8	>=25 - < 50
	202-966-0	
	615-005-00-9	
	01-2119457014-47	
Diphenylmethane-2,4'-diisocyanate	5873-54-1	< 5
	227-534-9	
	615-005-009	
2,2'-methylenediphenyl diisocyanate	01-2119480143-45	< 2,50
	2536-05-2	
	219-799-4	

615-005-00-9
01-2119927323-43

Altre informazioni

Limiti specifici di concentrazione

Resp. Sens. 1; H334: C>=0,1%
Eye Irrit. 2; H319: C>=5%
STOT SE 3; H335: C>=5%
Skin Irr. 2; H315: C>=5%

M-factor (acuto)

-

M-factor (cronico)

-

3.2 Miscele

Non applicabile

3.3 Altre Informazioni

Non disponibile

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

In caso di malessere richiedere il parere di un medico mostrando se possibile la presente scheda dei dati di sicurezza del prodotto. Non somministrare nulla per via orale. Togliere eventuali indumenti impregnati/contaminati.

Per inalazione:

In caso di sintomi, spostare la persona coinvolta all'aria aperta in posizione di riposo e mantenerlo caldo. Assenza di respiro: respirazione artificiale. In caso di perdita di coscienza tenere l'infortunato stabilmente su un fianco e richiedere assistenza medica.

Per contatto con la pelle:

In caso di contatto si raccomanda di pulire la zona interessata con abbondante acqua e sapone neutro. In caso di alterazioni della pelle (bruciore, arrossamento, rush, bolle,...) rivolgersi a un medico con la presente scheda dei dati di sicurezza del prodotto.

Non usare solventi o diluenti.

Per contatto con gli occhi:

Sciacquare con acqua corrente fino all'eliminazione del prodotto. In caso di fastidi rivolgersi a un medico con la presente scheda dei dati di sicurezza del prodotto.

Per ingestione/aspirazione:

In caso di ingestione non provocare vomito, si raccomanda di sollecitare l'intervento di un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Nessun dato disponibile

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali:

Non rilevante

SEZIONE 5: MISURE ANTI INCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Schiuma resistente all'alcol, CO2, polveri, acqua nebulizzata.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

La combustione sviluppa fumi neri e densi. L'esposizione ai prodotti di decomposizione può comportare danni alla salute. Acido cianidrico (HCN); Vapori di isocianati. Monossido di carbonio e anidride carbonica

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

A seconda delle gravità dell'incendio può rendersi necessario l'utilizzo di vestiti protettivi completi e attrezzature per la respirazione autonoma. Disporre di un minimo di impianti di emergenza o elementi per l'intervento (coperte ignifughe, kit per pronto soccorso,...) in conformità con la Direttiva 89/654/EEC.

Disposizioni aggiuntive:

Agire in conformità con il Piano di Emergenza Interno e le Schede Informative sull'intervento in caso di incidenti e altre emergenze. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. In caso di incendio, raffreddare recipiente serbatoi di stoccaggio dei prodotti potenzialmente infiammabili o esplosivi come conseguenza di alte temperature. Evitare il versamento dei prodotti impiegati per l'estinzione dell'incendio in acqua.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente: Allontanarsi da fonti di fiamma. Non respirare i vapori. Vedere paragrafi 7 ed 8 per misure precauzionali.

Per chi deve intervenire direttamente: Nessun dato disponibile. Equipaggiamento protettivo personale- vedi par.8.

6.2 Precauzioni ambientali

Tener lontano da scarichi, acque di superficie e acque sotterranee. Se il prodotto ha contaminato laghi, fiumi, sistemi fognari o fonti d'acqua simili, informare subito le autorità competenti. (vigili del fuoco, etc.). I residui di sversamento vanno ripresi con lo stesso prodotto e lasciati per alcuni giorni in recipienti non chiusi sinché le reazioni non hanno più luogo. Una volta raggiunta questa condizione chiudere il contenitore e smaltire in conformità con i regolamenti (vedere paragrafo 13).

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Si raccomanda: assorbire il versamento mediante sabbia o altro assorbente inerte e spostarlo in un luogo sicuro in recipienti appropriati per lo smaltimento conforme alle prescrizioni locali.

Non assorbire con segatura o altro assorbente infiammabile.

Le superfici contaminate possono essere pulite con agenti di decontaminazione raccomandati: 8-10% carbonato di sodio e 2% sapone liquido; Sapone liquido/giallo (sapone di potassio con 15% tensioattivi anionici): 20mL; acqua 700mL; PEG 400): 350mL; -30% detergente commerciale.

Alternativa non infiammabile: Sodio carbonato 5%vol, acqua 95%vol.

Per qualsiasi considerazione relativa all'eliminazione consultare il paragrafo 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedere paragrafi 8 e 13

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

A - Precauzioni per un maneggiamento sicuro

Soddisfare la legislazione in vigore in materia di prevenzione di rischi sul lavoro. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Controllare fuoriuscite e residui, eliminandoli con metodi sicuri (paragrafo 6). Evitare il versamento libero dai recipienti. Mantenere ordine e pulizia dove si maneggiano prodotti pericolosi. Non utilizzare il prodotto in zone in cui vi sono luci non protette o altre sorgenti di fiamma e/o scintille.

B - Raccomandazioni tecniche per la prevenzione di incendi e di esplosioni

Si raccomanda di travasare lentamente per evitare di generare cariche elettrostatiche che possano coinvolgere prodotti infiammabili. Consultare il paragrafo 10 su condizioni e materiali da evitare.

C - Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ergonomici e tossicologici.

La manipolazione di formulazioni di questo tipo non è consentita in caso di allergie, asma o patologie respiratorie croniche.

Evitare di mangiare, bere e/o fumare durante il maneggiamento e avere poi cura di lavarsi con i prodotti adeguati. Non respirare vapori.

D - Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ambientali

Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 6.2

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

A - Misure tecniche per lo stoccaggio

T^a minima : 0 °C

T^a massima : 40 °C

B - Condizioni generali per lo stoccaggio

Evitare fonti di calore, radiazione, elettricità statica e il contatto con alimenti. Tenere i contenitori in luogo asciutto, fresco e ben ventilato. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 10.5

7.3 Usi finali particolari

Salvo le indicazioni già specificate non è necessario effettuare alcuna raccomandazione speciale in quanto agli utilizzi di detto prodotto.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo:

Sostanze i cui valori limite di esposizione professionale devono essere controllati nell'ambiente di lavoro (D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni)

1	Diphenylmethanediisocyanate, isomeri ed omologhi	9016-87-9	WEL breve termine (15 min): 0.07 mg/m ³
			WEL lungo termine (8hr): 0.02 mg/m ³
2	Diphenylmethane-4,4'-diisocyanate	101-68-8	WEL breve termine (15 min): 0.07 mg/m ³
			WEL lungo termine (8hr): 0.02 mg/m ³
3	2,2'-methylenediphenyl diisocyanate	2536-05-2	WEL breve termine (15 min): 0.07 mg/m ³
			WEL lungo termine (8hr): 0.02 mg/m ³

DNEL (Lavoratori):

	Sostanza	CAS	Tipo di esposizione	Tempo di esposizione	Effetto	Valori
1	Diphenylmethane-2,4'-diisocyanate	5873-54-1	Inalato	Lungo termine (cronico)	locale	0,05 mg/m ³
			Inalato	Breve termine (acuto)	locale	0,1 mg/m ³
2	Diphenylmethane-4,4'-diisocyanate	101-68-8	Inalato	Lungo termine (cronico)	locale	0,05 mg/m ³
			Inalato	Breve termine (acuto)	locale	0,1 mg/m ³
3	2,2'-methylenediphenyl diisocyanate	2536-05-2	Inalato	Lungo termine (cronico)	locale	0,05 mg/m ³
			Inalato	Breve termine (acuto)	locale	0,1 mg/m ³

DNEL (Popolazione):

	Sostanza	CAS	Tipo di esposizione	Tempo di esposizione	Effetto	Valori
1	Diphenylmethane-2,4'-diisocyanate	5873-54-1	Inalato	Lungo termine (cronico)	locale	0,025 mg/m ³
			Inalato	Breve termine (acuto)	locale	0,05 mg/m ³
2	Diphenylmethane-4,4'-diisocyanate	101-68-8	Inalato	Lungo termine (cronico)	locale	0,025 mg/m ³
			Inalato	Breve termine (acuto)	locale	0,05 mg/m ³
3	2,2'-methylenediphenyl diisocyanate	2536-05-2	Inalato	Lungo termine (cronico)	locale	0,025 mg/m ³
			Inalato	Breve termine (acuto)	locale	0,05 mg/m ³

PNEC

	Sostanza	CAS	Ambiente	Specifica	Valori
1	Diphenylmethane-2,4'-diisocyanate	5873-54-1	Acqua	Dolce	1 mg/L
			Acqua	Marina	0,1 mg/L
			Terreno	-	1 mg/kg dry
			Impianti di trattamento	Liquidi	1 mg/L
2	Diphenylmethane-4,4'-diisocyanate	101-68-8	Acqua	Dolce	0,1 mg/L
			Acqua	Marina	10 mg/L
			Terreno	-	1 mg/kg dry
			Impianti di trattamento	Liquidi	1 mg/L
3	2,2'-methylenediphenyl diisocyanate	2536-05-2	Acqua	Dolce	1 mg/L
			Acqua	Marina	0,1 mg/L
			Terreno	-	1 mg/kg dry
			Impianti di trattamento	Liquidi	1 mg/L

8.2 Controlli dell'esposizione

A - Misure generali di sicurezza e igiene nell'ambiente di lavoro

Provvedere ad una ventilazione sufficiente.

Come misura di prevenzione si raccomanda l'utilizzo di attrezzature di protezione e individuale di base, marcate dal corrispondente "sigillo CE". Per maggiori informazioni sull'attrezzatura di protezione individuale (immagazzinamento, utilizzo, categoria di protezione, ...) consultare il foglietto informativo fornito dal produttore dell' DPI. Le indicazioni contenute in questo punto si riferiscono al prodotto puro. Le misure di protezione per il prodotto diluito potranno variare in funzione del suo grado di diluizione, dell'utilizzo, del metodo di applicazione, ... Per determinare l'obbligo d'installazione di docce d'emergenza e/o di colliri nei magazzini si prenderà in considerazione la normativa relativa all'immagazzinamento di prodotti chimici applicabile a ogni caso. Per maggiori informazioni, leggere i paragrafi 7.1 e 7.2.

B - Protezione dell'apparato respiratorio

Sarà necessario l'utilizzo di attrezzature di protezione nel caso di formazione di nebbia o di superamento dei limiti di esposizione professionale.

Impiegare guanti protettivi (CEI EN 374). Si raccomanda di osservare le indicazioni del fabbricante di guanti rispetto alla permeabilità ed il tempo di permeazione tenendo conto delle condizioni d'uso.

Materiali adatti: Gomma nitrilica, Neoprene
Spessore del materiale >0,4mm

C - Protezione specifica delle mani

I guanti devono essere testati prima dell'impiego. I guanti protettivi devono essere immediatamente sostituiti non appena presentano danni o usura.

Una protezione preventiva della pelle è raccomandata (Crema protettiva). Lavare immediatamente con acqua la pelle contaminata. Concepire le operazioni in modo da evitare un impiego permanente dei guanti protettivi.

D - Protezione oculare e facciale

Impiegare occhiali di protezione.

E - Protezione del corpo

Indossare indumenti antistatici in fibra naturale o sintetica.

F - Misure complementari

Non è necessario prendere misure complementari di emergenza

Controlli dell'esposizione dell'ambiente:

In virtù della legislazione comunitaria sulla protezione dell' ambiente si raccomanda di evitare il rilascio del prodotto e dei suoi contenitori nell'ambiente. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 7.1 D

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Per informazioni complete vedere la scheda tecnica del prodotto.

Aspetto fisico:	
Stato fisico a 20 °C:	Liquido
Aspetto:	Fluido
Colore:	Secondo quanto indicato sul contenitore (Bruno)
Odore:	Terroso, Muffaticcio
Soglia Olfattiva:	Non rilevante *

Volatilità:	
Punto di ebollizione alla pressione atmosferica:	300°C
Tensione di vapore a 20 °C:	1 hPa
Tensione di vapore a 50 °C:	12 hPa
Tensione di vapore a 55 °C:	17 hPa

Caratterizzazione del prodotto:	
Densità a 23 °C:	1,24 g/cm ³
Densità relativa a 20 °C:	Non rilevante *
Viscosità dinamica a 20 °C:	296 mPa*s
Viscosità cinematica a 20 °C:	Non rilevante *
Viscosità cinematica a 40 °C:	Non rilevante *
Concentrazione:	Non rilevante *
pH:	Non rilevante *
Densità di vapore a 20 °C:	Non rilevante *
Coefficiente di ripartizione – n-ottanolo / acqua 20 °C:	Non rilevante *
Solubilità in acqua a 20 °C:	Non miscibile
Temperatura di decomposizione:	Non rilevante *
Punto di fusione / punto di congelamento:	Non rilevante *
Proprietà esplosive	Non rilevante *
Proprietà ossidanti	Non rilevante *

Infiammabilità	
Punto di infiammabilità:	> 250°C
Temperatura di accensione:	> 500°C
Temperatura di autoaccensione:	Non rilevante *
Limite di infiammabilità inferiore:	Non rilevante *
Limite di infiammabilità superiore:	Non rilevante *

9.2 Altre informazioni:

Tensione superficiale a 20 °C:	Non rilevante *
--------------------------------	-----------------

Indice di rifrazione:

Non rilevante *

* Non rilevante a causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità

SEZIONE 10: STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività:

Nessuna reazione pericolosa se si prevedono le seguenti istruzioni tecniche di stoccaggio di prodotti chimici. Vedere la sezione 7

10.2 Stabilità chimica

A partire da ca. 200°C polimerizzazione, scissione di CO₂ (anidride carbonica)

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

La contaminazione con sostanze incompatibili ed altri composti che reagiscono con isocianati può causare un aumento pericoloso della pressione all'interno del recipiente chiuso fino a farlo scoppiare.

10.4 Condizioni da evitare

Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio ed uso raccomandate (si veda paragrafo 7)

10.5 Materiali incompatibili

Tenere lontano da agenti ossidanti, alcali forti ed acidi forti al fine di evitare reazioni esotermiche. La formulazione reagisce lentamente con acqua sviluppando biossido di carbonio. In contenitori chiusi ne risulta una pressione che può provocare la deformazione, il rigonfiamento e in casi estremi la rottura del contenitore.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

A temperature elevate è possibile che si liberino miscele complesse di sostanze chimiche pericolose: biossido di carbonio (CO₂), monossido di carbonio (CO), ossidi di azoto, fumi, acido prussico (HCN), isocianati monomerici, ammine ed alcoli.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Effetti pericolosi per la salute:

In caso di esposizioni ripetute, prolungate o a concentrazioni superiori a quelle stabilite per limiti di esposizione professionale, è possibile che si producano effetti nocivi sulla salute in funzione della via di esposizione:

A - Ingestione (effetto acuto)

Tossicità acuta: > 10000 mg/Kg (ratto)

Corrosività / irritabilità: Nessun dato disponibile

B - Inalazione

Tossicità acuta: 0,31 mg/m³ Durata esposizione: 4h (ratto)
Stato di aggregazione: Polvere/Nebbia
La sostanza è stata valutata in forma (aspetto e distribuzione granulometrica) diversa dall'aspetto in cui è commercializzata e molto probabilmente utilizzata. Perciò è giustificata una classificazione modificata quanto alla sua tossicità acuta per inalazione

Corrosività / irritabilità: Nessun dato disponibile

C - Contatto con pelle e/o occhi (effetto acuto)

Tossicità dermale acuta: > 9400 mg/Kg (coniglio)

Corrosione/Irritazione cutanea: Irritante (coniglio)

Contatto con gli occhi: Nessun dato disponibile

D - Mutagenicità sulle cellule germinali, cancerogenicità, tossicità per la riproduzione

Cancerogenicità: Nessun dato disponibile

Effetti mutageni: Nessun dato disponibile

Tossicità riproduttiva: Nessun dato disponibile

E - Sensibilizzazione respirazione e/o cutanea:

	Respiratori:	Nessun dato disponibile
	Cutanea:	Nessun dato disponibile
F -	Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola:	
	Nessun dato disponibile	
G -	I Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta:	
	Nessun dato disponibile	
H -	Pericolo in caso di aspirazione:	
	Nessun dato disponibile	
	Altre informazioni:	In caso di esposizione prolungata a contatto con la pelle sono possibili effetti irritanti e concianti. Al contatto con gli occhi, questo prodotto può provocare un forte rossore e rigonfiamento della congiuntiva. Nelle persone sensibili, provoca reazioni cutanee allergiche in caso di prolungata o ripetuta esposizione, cui sintomi sono arrossamenti della pelle. In base alle proprietà degli isocianati e tenendo conto delle informazioni tossicologiche relative a prodotti simili, questo preparato può provocare fenomeni di irritazione acuta e/o sensibilizzazione del sistema respiratorio con possibili manifestazioni asmatiche e/o rilevanti difficoltà respiratorie. Le persone sensibilizzate possono successivamente manifestare sintomi asmatici anche se esposte a concentrazioni ben al di sotto del Limite di Esposizione Professionale. Esposizioni ripetute possono provocare un danno permanente al sistema respiratorio.
	Informazione tossicologica specifica delle sostanze:	

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non sono disponibili dati concernenti la miscela. Tuttavia, al meglio delle nostre conoscenze, non risultano evidenze che documentino la pericolosità per l'ambiente del prodotto.

12.1	Tossicità acuta:	Pesci (Branchydanio rerio) > 1000 mg/L Durata esposizione: 96h Dafnia (Daphnia magna) > 1000 mg/L Durata esposizione: 24h Alghe (Desmodesmus sbspicatus) > 1640 mg/L Durata esposizione: 72h Batteri (fanghi attivi) > 100 mg/L Durata esposizione: 3h Non prontamente biodegradabile <i>Nota:</i> La resina reagisce con l'acqua nell'interfaccia aria-acqua rilasciando CO ₂ e formando un prodotto di reazione solido, difficilmente solubile e che resiste alle alte temperature (poliurea). Questa reazione è promossa da sostanze tensioattive (es. saponi liquidi) o solventi idrosolubili presenti. Sulla base delle passate esperienze, la poliurea risulta inerte e non biodegradabile.
12.2	Persistenza e degradabilità:	
12.3	Potenziale di bioaccumulo:	Non disponibile
12.4	Mobilità nel suolo:	Non disponibile
12.5	Risultati della valutazione PBT e vPvB:	Non applicabile
12.6	Altri effetti avversi:	Non descritti

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Non è possibile assegnare un codice specifico, dato che dipende dall'uso che ne fa l'utente

Tipo di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014): Non applicabile

Gestione dei rifiuti (eliminazione e valorizzazione)

Consultare il gestore di residui autorizzato alle operazioni di valorizzazione ed eliminazione conforme all'Allegato 1 e l'allegato 2 (Direttiva 2008/98/CE, D. Lgs 205/2010). Secondo i codici 15 01 (2014/995/UE), nel caso in cui il contenitore sia stato a contatto diretto con il prodotto sarà trattato allo stesso modo del prodotto stesso. In caso contrario sarà trattato come residuo non pericoloso. Si sconsiglia lo scarico nei corsi d'acqua. Si veda il punto 6.2.

Disposizione relativa alla gestione dei residui:

In conformità con l'Allegato del regolamento (EC) n. 1907/2006 (REACH) si raccolgono le disposizioni comunitarie o statali in relazione alla gestione dei residui.

Legislazione comunitaria:

Direttiva 2008/98/EC, 2014/995/UE, Regolamento (UE) n. 1357/2014

Legislazione nazionale:

D. Lgs 25/2010

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Questo prodotto non è regolato per il trasporto (ADR/RID, IMDG, IATA)

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Sostanze soggette a autorizzazioni nel Regolamento (E) 1907/2006 (REACH):

Secondo i dati disponibili e/o le informazioni fornite dai fornitori a monte, questo prodotto non contiene sostanze considerate come soggette ad autorizzazione incluse nell'allegato XIV del regolamento REACH (CE) 1907/2006.

Sostanze incluse all'allegato XIV di REACH (lista di autorizzazione) e data di scadenza:

Secondo i dati disponibili e/o le informazioni fornite dai fornitori a monte, questo prodotto non contiene sostanze considerate come soggette all'inserimento nell'allegato XIV ai sensi degli articoli 57 e del regolamento REACH (CE) 1907/2006.

Regolamento (CE) 1005/2009, sulle sostanze che riducono lo strado dell'ozono:

Non rilevante

Articolo 95, REGOLAMENTO (UE) n. 528/2012

Non rilevante

Limitazioni alla commercializzazione e all'utilizzo di certe sostanze e miscele pericolose (L'allegato XVII, REACH, etc...):

Questo prodotto contiene sostanze considerate come soggette a restrizioni a norma dell'allegato XVII del regolamento REACH (CE) 1907/2006.

N.	Denominazione sostanza	N. CAS	CE N.	N.
1	Difenilmetanodisocianato, isomeri e omologhi	9016-87-9	-	56,74
2	Diphenylmethane-4,4'-diisocyanate	101-68-8	202-966-0	56,74
3	Diphenylmethane-2,4'-diisocyanate	5873-54-1	227-534-9	56,74
4	2,2'-methylenediphenyl diisocyanate	2536-05-2	219-799-4	56,74

Disposizioni particolari in materia di protezione delle persone dell'ambiente:

Si raccomanda di impiegare le informazioni redatte in tale scheda di dati di sicurezza come dati di ingresso in una valutazione dei rischi delle circostanze locali con l'obiettivo di stabilire le misure necessarie di prevenzione dei rischi per il maneggiamento, l'utilizzo, lo stoccaggio l'eliminazione di tale prodotto.

Altre legislazioni:

D. Lgs. 205/2010: Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti che abroga alcune direttive

D. Lgs. 85/2016: Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 2014/34/UE concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative agli apparecchi e sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva.

D. Lgs. 186/2011: Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1272/2008

D. Lgs. 233/2003: Attuazione della direttiva 199/92/CE relative alle prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori esposti al rischio di atmosfere esplosive

D. Lgs. 161/2006: Attuazione della direttiva 2004/42/CE per la limitazione delle emissioni di composti organici volatili conseguenti all'uso di solventi in talune pitture e vernici, nonché in prodotti per la carrozzeria.

D. Lgs. 152/2006: Norme in materia ambientale

Regio decreto 147/1927, ultimo aggiornamento 06/12/2021. Approvazione del regolamento speciale per l'impiego dei gas tossici.

G.U. 14 marzo 2016 n. 61 - Decreto Legislativo 15 febbraio 2016, n. 39
Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro - Rev. 2022

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Il fornitore non ha effettuato la valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Legislazione applicabile a schede di dati di sicurezza:

La presente scheda dati di sicurezza è stata sviluppata in conformità con l'Allegato II – Guida per l'elaborazione di schede di dati di sicurezza del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (Regolamento (UE) n. 2020/878 DELLA COMMISSIONE).

Modifiche rispetto alla scheda di sicurezza precedente riguardanti le misure di gestione del rischio:

Non rilevante

Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione (3):

Le frasi indicate qui non si riferiscono al prodotto in sé, sono solo a titolo esplicativo e si riferiscono ai singoli componenti che appaiono nella sezione 3.

Regolamento n. 1272/2008 (CLP):

Non rilevante

Procedura di classificazione:

Non rilevante

Consigli relativi alla formazione:

Si raccomanda una formazione minima in materia di prevenzione di rischi del lavoro al personale che maneggerà tale prodotto, con il fine di facilitare la comprensione e interpretazione della presente scheda dati di sicurezza, così come l'etichettatura del prodotto.

Principali fonti di letteratura:

<http://echa.europa.eu>

<http://eur-lex.europa.eu>

Abbreviature e acronimi

- ADR	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merce pericolose su strada
- IMDG	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose
- IATA	Associazione internazionale per il trasporto aereo
- ICAO	Organizzazione per l'aviazione civile internazionale
- COD	Richiesta chimica di ossigeno
- BOD5	Richiesta biologica di ossigeno dopo 5 giorni
- BCF	Fattore di bioconcentrazione
- DL50	Dose letale 50
- CL50	Concentrazione letale 50
- EC50	Concentrazione effettiva 50
- Log POW	Logaritmo coefficiente partizione ottanolo – acqua
- Koc:	Coefficiente di partizione del carbonio organico

Le informazioni contenute nella presente Scheda di dati di sicurezza sono basate su fonti, conoscenze tecniche e legislazione in vigore a livello europeo e statale, non potendo garantire l'esattezza della stessa. Tali informazioni non possono essere considerate come garanzie delle proprietà del prodotto, si tratta semplicemente di una descrizione relativi ai requisiti in materia di sicurezza. La metodologia e le condizioni di lavoro degli utenti di tale prodotto sono al di fuori delle nostre conoscenze e controllo, essendo sempre responsabilità ultima dell'utente prendere le misure necessarie per adeguarsi alle esigenze legislative relative a manipolazione, stoccaggio, utilizzo ed eliminazione dei prodotti chimici. Le informazioni della presente scheda di sicurezza si riferiscono unicamente a tale prodotto, che non deve essere utilizzato con fini diversi da quelli specificati.

- Fine della scheda di sicurezza